

## Le donne delle scorte: stasera su Rai Storia

Sono donne coraggiose, incredibilmente addestrate, donne che hanno fatto una scelta d'amore: quella di proteggere personaggi la cui vita è a rischio. Sono le donne delle scorte: "Un incarico come un altro", ripetono le agenti, ma sanno che è un impegno che incide molto sulla vita personale, costrette a lunghi turni di lavoro scanditi da viaggi, rinunce, reperibilità.

"All'altezza degli occhi. La vita delle donne delle scorte" è il documentario dedicato a loro che verrà trasmesso stasera su Rai Storia alle 21,30 nella settimana dell'anniversario della morte di Paolo Borsellino e della sua scorta, ed è un omaggio anche a Emanuela Loi, la prima donna della Polizia a restare uccisa in servizio, proprio nella strage di via d'Amelio.

Realizzato in collaborazione con la Polizia di Stato e con un'introduzione del procuratore nazionale Antimafia Franco Roberti, il documentario racconta di come le donne della Polizia, impegnate nei servizi di scorta a uomini delle istituzioni, a magistrati e a uomini della società civile, si mettono, giorno per giorno, al servizio della legalità. Sono storie di donne che hanno vissuto forti emozioni, hanno fatto i conti con la paura, con il pericolo e il rischio di saltare in aria. Ma sono storie anche di rapporti umani, di sacrifici, di forza e determinazione.

Forte è il ricordo di Emanuela Loi, 24 anni. Abbiamo intervistato (video) le sue colleghe, nonché grandi amiche e conterrane, Rita e Claudia "Emanuela era una come noi, giovane, solare, sempre sorridente. Amava la vita, e il suo obiettivo era quello di rientrare in Sardegna, non certo in quel modo".

Luana, altra protagonista del docufilm, ci confessa che, a parte la diffidenza iniziale dei colleghi uomini, non abituati alle colleghe, le donne vengono ora considerate con una marcia in più, perché dotate di un grande intuito che le rende molto apprezzabili.

Silvia invece, allieva del Centro addestramento e istruzione professionale (Caip) di Abbasanta (Oristano), scuola di eccellenza della Polizia nella formazione degli agenti di scorta, mostra la sua grande soddisfazione nel fare questo lavoro che non cambierebbe con nessun altro.

13/07/2015